8. (12004) Crateriscos di argilla grezza plasmata a mano, con linea rosso-violacea sul bordo. (Alt. 0,055). *Tav. II*.

Inoltre avanzi di uno strigile in bronzo.

Presso la spalla sinistra:

9. (12002) Alabastron di alabastro. (Lung. 0,13).

Presso il cranio:

 (12005 - 6) Due dischetti in foglia d'oro a margini ribattuti, decorazione impressa consistente in linee circolari.

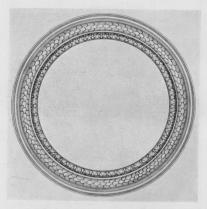


FIG. 251 - SEP. CCXXXVI. 4

Inoltre:

- 11. (12007) Anellino d'oro con castone a foglia di lauro. (Dm. 0,016).
- 12. (12008) Testa di spillone in steatite, di forma conica. (Dm. 0,015).

 Inoltre n. 6 astragali.

Il morto doveva essere un efebo. La presenza del gallo fittile si potrebbe allora spiegare come un'offerta erotica, poichè è noto il significato che assumeva l'animale sacro ad Afrodite nei rapporti amatori; quando non si voglia ad esso attribuire un significato funerario. Alle uova forse è da assegnare un significato apotropaico, quale è dato riscontrare ancora attualmente a

Rodi, o un senso catartico (cfr. Rohde, Psyche, 6-7, II, p. 407); si può infine pensare che esse abbiano semplicemente lo scopo di servir da nutrimento al defunto che era ormai uno Χθένιος (cfr. Rohde, φρ. είτ., II, p. 126, n. 1); poichè le uova, emblema della fruttuosità, erano particolarmente dedicate agli dei inferi. Tre uova di calcare furono anche trovate nella tomba 64 di Thera ¹. Il Dragendorff trae a confronto i monumenti figurati come il monumento delle Arpie e la stele di Chrysapha. Cfr. il noto sep. CLVII, 15.



FIG. 252 - SEP. CCXXXVI. 4

CCXXXIV. — (473. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(per bambino di pochi anni; dim. 1,10 \times 0,25 \times 0,20; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,50). Ai piedi internamente:

- t. (12009) Piccolo stamno a corpo schiacciato, in argilla grezza color roseo decorato di motivo a spina di pesce dipinto a larghe pennellate sulla spalla e delimitato da fascia circolare. (Alt. 0,075, dm. b. 0,07). Tav. III, Fig. 249.
- (12010) Bicchiere di forma cilindrica, con un'ansa anulare verticale a vernice rosso-nerastra. (Dm. b. 0,09, alt. 0,08). Fig. 249.

¹ Thera, II, p. 119.

CCXXXV. — (474. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 2,10 × 0,60 × 0,30; orient. SO.; prof. dal t. di c. 2,00).

FIG. 253 — SEP. CCXLI.

Conteneva lo scheletro di un adulto, frammenti di uno strigile in bronzo e di un alabastro. Esternamente fu rinvenuta:

(12018) Un'olpe in rame, a corpo schiacciato. (Alt. 0,17, dm. b. 0,075). Fig. 250.

CCXXXVI. — (477. - Zambico 1928). TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 2,00 × 0,52 × 0,47; orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,00).

Esternamente due anforoni grezzi ai lati della testata.

Internamente ai piedi:

- (12012) Guttus con beccuccio tubolare, ansa anulare verticale. Vernice nera meno che su la parte piatta superiore lasciata rossa e decorata intorno alla bocca di spirali ricorrenti in nero. (Alt. 0,05). Cfr. sep. CLVIII.
- 2. (12013) Ciotoletta a vernice nera. (Alt. 0,03, dm. 0,065).
- (12014) Skyphos a vernice nera; lungo il piede, reticolato fine su fascia in risparmio. (Alt. 0,08, dm. b. 0,08).
- 4. (12015) Specchio circolare in bronzo, con linee circolari rilevate; coperchio leggermente cavo, ornato originariamente di un'applicazione rappresentante un grifo alato che atterra un cervo. Lo specchio è decorato di due zone circolari, l'una con ornato floreale, l'altra a scaglie sovrapposte. Qui la superficie presenta traccie di argentatura. Il coperchio doveva essere saldato mediante cerniera triangolare di cui ritrovati frammenti. (Dm. specchio 0,19, coperchio 0,15). Figg. 211-272.

CCXXXVII. — (483. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 1,70 \times 0,40 \times 0,45; orient. E.; prof. dal t. di c. 2,00).

Esternamente alla testata frammenti di grossa e ruvida lekythos. Conteneva uno scheletro di adolescente, che aveva ai piedi sulla destra:



FIG. 254 - SEP. CCXLVIII.

- 1. (12019) Stamno in terracotta depurata. (Alt. 0,12, dm. b. 0,095). Tav. III.
- (12020 12022) N.; uova di terracotta di cui uno contenente bubbolo: ad un'estremità piccolo foro circolare; tracce di color bianco e rosso. (Lung. 0.06).
- 3. (12023) Bicchierino fittile su piede, a forma campanata, vernice nerastra. (Alt. 0,06, dm. b. 0,08).

Nella tomba furono trovati inoltre dei gusci d'uova naturali.

CCXXXVIII. — (488. - Cufòs presso il ponte 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 2,30 × 0,60 × 0,45; orient. S.; prof. dal t. di c. 3,50).

Conteneva uno scheletro di adulto che aveva ai piedi: (12031) Lekythos a corpo schiacciato, a vernice nera. (Alt. 0,10); frammenti di anello in ferro.

Esternamente due anforoni grezzi.

CCXXXIX. — (491. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE, DEPREDATA.

(dim. 1,20 × 0,60 × 0,45; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,00).

Internamente il corredo sconvolto consistente in:

- 1. (12032) Pisside in piombo, contorta. (Dm. 0,04, alt. 0,025).
- 2. (12033) Specchio in bronzo di forma circolare. (Frammenti; dm. 0,10).
- 3. (12034) Kotyle a vernice nera. Sotto il piede, sul fondo rosso risparmiato, graffito TYA& (Ricomp.; alt. 0,12, dm. 0,14).

- 4. (12035) Setaccio in bronzo con manico piatto terminante a uncino con becco d'anatra. (Dm. 0,11, lung. 0,265).
- 5. (12036) Pisside fittile a vernice nera. Sul coperchio, fasce circolari in rilievo; ritocchi bianchi. (Dm. 0,055, alt. 0,045). Sotto il piede, graffito: E.
- 6. (12037) Lekythos minuscola a vernice nera con palmetta rossa in risparmio sul prospetto. (Alt. 0,07).
- 7. (12038) Kylix a vernice nera, su piede; bordo carenato. (Alt. 0,08, dm. 0,14).

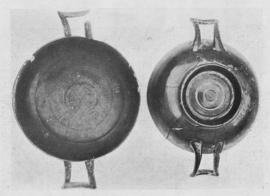


FIG. 255 - SEP. CCNLIX. 1,2

8. (12039) Coperchio di pisside fittile con bottone di presa. Argilla rosca decorata di fasce brune. (Dm. 0,09).

CCXL. — (494. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA PIANA.

(per neonato; composta di 4 lastroni fitti coperti da un quinto; dim. 0,60 \times 0,40 \times 0,50; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,00).

Conteneva:

- 1. (12040) Vaso a calamaio monoansato, di terracotta 10ssa. (Dm. b. 0,065, alt. 0,05). Tav. II.
- 2. (12041 12042) Due ciotole monoansate a vernice nera. (Alt. 0,04, dm. 0,11).

- 3. (12043) Coppa biansata a piccolo piede conico, vernice nera. (Framment.; alt. 0,06, dm. b. 0,108).
- 4. (12044-12045) N. 2 ciotolette a vernice nera. (Dm. 0,055).

CCXLI. — (496. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 0,75 × 0,25 × 0,35; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,00).

Conteneva un neonato che aveva ai piedi:

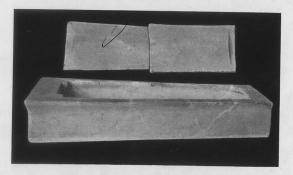


FIG. 256 - SEP. CCLII.

(12046) Statuetta fittile femminile di tipo severo: la donna è ritta in piedi e rivestita di peplo coi capelli ondulati spartiti in due bande. (Restaurata; alt. 0,31). Fig. 213.

CCXLII. — (121. - Zambico 1924) INUMAZIONE SULLA NUDA TERRA.

(a 2 m. di profondità; cranio a S.).

Sul fianco destro:

(65 (4) Un ariballo corinzio frammentario, con decorazione di fiore di loto intrecciato, in colore brunastro. Tav. VI.

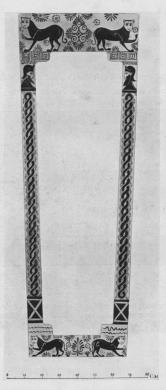


FIG. 257 — SEP. CCLII.

CCXLIII. — (173. - Ampellas 1925) TOMBA A FOSSA SCAVATA NEL TUFO. (dim. 1,80 \times 0,40 \times 0,35; orient. NO.; prof. da. t. di c. 1,80).

Conteneva lo scheletro di un adulto, che aveva ai piedi tre anforettine grezze in bottone d'osso e una pisside in rame, corrosissima.



FIG. 258 - SEP. CXXIV, CCLII.

CCXLIV. — (175. - Ampellas 1925) TOMBA A FOSSA SCAVATA NEL TUFO. (ricoperta da tre lastroni di pietra; dim. 2,00 \times 0,25; orient. E.SE; prof. dal t. di c. 2,10).

Conteneva lo scheletro di un adulto, che aveva ai lati della testa due anforette grezze e uno stamno pure grezzo; ai piedi una coppa nera; tutto in frantumi. CCXLV. — (176. - Ampellas 1925) TOMBA A FOSSA SCAVATA NEL TUFO. (con copertura di lastroni franati; dim. 2,00 \times 0,50 \times 0,60; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,40).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva presso la testa tre anforette grezze, e ai piedi dei frammenti di ferro.



FIG. 259 — SEP. CCLIII. 1,2

CCXLVI. — (189. - Cufòs 1925) TOMBA A FOSSA COPERTA DI LASTRONE. (situata nel fiumiciattolo presso il ponte della strada maestra; dim. 1,89 \times 0,40 \times 0,30; orient. SO.; prof. del t. di c. 4,00).

Conteneva lo scheletro di un adulto, che aveva presso i piedi:

(10468) I frammenti di una rozza tazza ad anse.

(10469) Un vasettino in terracotta grigia con traccie di linee orizzontali marrone (alt. 0,07), un'anfora grezza e alcuni piccoli grani di ambra.



FIG. 260 — SEP. CCLIV E CCLV (DALL'ALTO IN BASSO).



FIG. 261 — SEP. CCLV E CCLIV (DALL'ALTO IN BASSO).

CCXLVII. — (225. - Drakidis 1925) TOMBA A FOSSA SENZA COPERTURA. (scavata nel tufo; dim. 1,80 \times 0,25 \times 0,20; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,10).

Conteneva lo scheletro di un adulto. A sinistra della testata, esternamente, c'era:



FIG. 262 - SEP. CCLIV.

(10573) Oinochoe in terracotta grezza, a ventre espanso, imboccatura trilobata; ansa verticale a sezione cilindrica. (Ricomposta, orlo sbocconcellato; alt. 0,24, dm. b. 0,12 × 0,10). Tav. III. Essa era coperta da una coppa a vernice nera.

Internamente, sul fianco sinistro:

(10574) Strigile in bronzo, frammentario.



FIG. 263 — SEP. CCLIV.



FIG. 264 — SEP. CCLIV.

CCXLVIII. — (242. - Drakidis - ciglio della strada maestra - 1925) TOMBA DEPREDATA, FORSE A FOSSA.

(prof. dal t. di c. 3,90).

Conteneva (Fig. 254):

 (10622) Lekythos ariballica a vernice nera: sulla faccia, triangolo in risparmio con palmetta a contorno nero. (Alt. 0,013).



FIG. 265 - SEP. CCLIV.

- (10623) Stamno di fattura locale, dal colore grigiastro, ornata di fasce circolari brunastre; sulla spalla, linee serpeggianti dello stesso colore. (Alta 0,085).
- (10624) Bicchiere con ansa verticale bifida, inferiormente un po' panciuto, su basso piede: vernice nera. (Ricomposto; alt. 0,08, dm. b. 0,072).

CCXLIX. — (308. - Cufòs 1926) INUMAZIONE SENZA CASSA. (orient. SO.; prof. dal t. di c. 4,00).

Furono ritrovate (Fig. 255):

1. (11333) Kylix a vernice nera, su basso piede anulare, con anse orizzontali



FIG. 266 - SEP. CCLIV.

ritotte verso l'alto in modo da superare il livello del bordo. Internamente, rozza decorazione a impressione; croce, anello circolare tratteggiato. (Frammentario; dm. 0,145).

 (11334) Altra simile. Sotto il piede, e intorno a questo, zone circolari in risparmio sul fondo rosso. All'interno, al posto della croce, stella a impressione. (Ricomposta; dm. 0.150).

CCL. - (376. - Zambico 1926) TOMBA A FOSSA.

Presso la testa del cadavere, frammenti di una coppa del tipo di Vrulià e di una kylix a vernice nera.

CCLI. — (158. - Ampellas 1924) SARCOFAGO IN POROS. (dim. 1,90 \times 0,40 \times 0,50; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,80). Fig. 147.



FIG. 267 - SEP. CCLIV. 4

Conteneva lo scheletro di un adulto. Presso la testa una pisside a vernice 6653 nera. Trovati anche frammenti di un anello in ferro.

CCLII. — (210. - Zambico 1925) SARCOFAGO DI TIPO CLAZOMENIO. (dim. 1,94 × 0,64/0,56 × 0,32; orient. S.; prof. dal t. di c. 3,55). Figg. 216-218.

Trovato ai piedi della tomba a cassa CLXIV. Coperto di coperchio in due pezzi a forma di coppo appiattito.

Conteneva lo scheletro di un adulto senza corredo.

Il sarcofago è di impasto roseo, superiormente decorato nelle due testate con figure di animali, nella tecnica dei tratti in risparmio. Gli spazi sono riempiti di palmette, rosette, ecc. Sui lati lunghi, dopo la testata principale saliente decorato di due teste di guerriero di profilo, seguite da treccia accompagnata da mezze palmette. Disegno molto evanido a color rosso-bruno-(Ricomposto).

CCLIII. — (249. - Drakidis 1925) SARCOFAGO FITTILE.

(di forma ellittica rastremata ad una estremità; formata in due pezzi di lunghezza pressoche uguale con coperchio pure diviso in due, a forma di madra; lungh. 1,91, largh. mass. 0,46, alt. 0,45; orient. a S.; prof. dal t. di c. 5,110). Tan. IV, Fig. 179.

Conteneva lo scheletro di un adulto.

Esternamente, dal lato del capo (Fig. 259):

 (10644) Kylix del tipo miniaturistico; sulla fascia decorativa, guerrieri, cavalieri, piccole figurine variamente panneggiate;

tutti appena abbozzati; ritocchi bianchi e violacei. (Dm. 0,21).

2. (10645) Anfora a figure nere mancante delle anse; sulle due faccie spazi metopiformi in risparmio con figure di guerrieri armate di elmo, scudo, schinieri e spada che fugge verso destra, rivolgendo la testa e lo scudo all'indietro; assistono da un lato due, dall'altro tre figure di vecchi paludati che reggono una lancia; ritocchi violetti. Superiormente le metope terminano con una fascia di foglie d'edera; piede radiato di nero su fascia in risparmio. (Alt. 0,32, dm. b. 0,125).



Fig. 268 — SEP. CCLV. 1

CCLIV. — (458. - Zambico 1927).

SARCOFAGO IN MARMO BIANCO ENTRO CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. sarcof. 2,00 × 0,60 × 0,50; cassa 2,17 × 0,75 × 0,60; orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,20). Figg. 260-262.

Esternamente presso la testata furono recuperate:

- 1. (11931) Anfora attica a figure nere; anteriormente (Fig. 263) quadriga di fronte; posteriormente (Fig. 264) uomo barbato a cavallo, preceduto e scortato da due efebi, tutti e tre muniti di lancia. Il vecchio indossa un kitonisco bianco; ritocchi violetti; piede radiato, collo con intreccio di boccioli, anse trifide; intorno ad esso ornamento di palmette. (Ricomposta; dm. 0,15, alt. 0,295).
- (11932) Kylix attica su piede, bordo carenato, decorata esternamente di zone a spirale ricorrente e ad intreccio floreale. Vernice nera. (Ricomposta; dm. 0,20, alt. 0,11). Fig. 26f.
- (11933) Anfora-lekythos del tipo di Fikellura; corpo rivestito di disegno reticolato, piede con ornamento falcato seguito da fiori di loto aperti e chiusi;

collo a treccia complessa, spalla a rosettine; ansa trifida. (Ricomp.; alt. 0,335, dm. b. 0,075). $Fig.\ 266.$

In prossimità c'era ancora un anforone grezzo.

Internamente, presso la mano sinistra:

4. (11934) Anello d'oro con castone a cerniera costituito da uno scarabeo in corniola montato su corona d'oro a orlo seghettato. (Dm. 0,025). Fig. 267.



FIG. 269 — SEP. CCLV. 1

CCLV. — (459. - Zambico 1927) SARCOFAGO DI MARMO BIANCO ENTRO CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(il sarcofago è ornato di acroteri agli angoli del coperchio; dim. del sarcofago 2,00 \times 0,68 \times 0,55; della cassa 2,20 \times 0,88 \times 0,62; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,50). Figg. 260-261.

Esternamente fu trovata un'anfora-lekythos di Fikellura come CCLIV, 3, insieme con due kylikes, una rossa e l'altra nera, tutto in minutissimi frammenti.

Sul fianco sinistro, presso la testata, un ordigno di ferro di forma allungata, incrostato e rovinatissimo. Inoltre:

- I (11935) Due pomi di marmo bianco con resti di ferro inserito, appartenuti forse a qualche mobile. (Dm. 0,05). Fig. 268.
- (11936) N. 3 piedi di bue o di porco, in bronzo, contenenti all'interno tracce di legno, appartenuti forse pure essi a qualche mobile. (Lung. 0,07). Fig. 269.

Internamente, sul fianco sinistro:

3. (11937 - 11938) Due alabastra di alabastro.

Sul fianco destro:

- 4. (11939) Altro alabastro.
- 5. (11940) Anello d'oro con castone a forma di foglia di lauro. (Dm. 0,02).

CCLVI — (475 - Zambico 1928) SARCOFAGO IN POROS.

(dim. esterne 2,00 × 0,55 × 0,58; interne 1,70 × 0,55 × 0,40; coperchio, internamente segnato lungo il displuvio da linea rossa, 2,10 × 0,65; spess. 0,12; orient. S.SE.; prof. dal t. di c. m. 2,00).

Esternamente a destra anforone grezzo, a sinistra vaso panciuto ad ane piatte impostate verticalmente sulla spalla, decorato di linee brune. (Pessima conservazione).

IV. - CINERARI.

CCLVII. — (159. - Ampellas 1924) IDRIA CINERARIA IN BRONZO. (alt. 0,40; prof. dal t. di c. 1,80). Fig. 270.

Era rinchiusa entro lastre di poros disposte in quadrato con un'altra lastra di copertura.

L'idria è a spalla larga e bassa, collo corto con vasto orlo piano, arrovesciato all'infuori, con decorazioni di ovoli. Le tre anse, forse sostituite e rinnovate, differiscono: la verticale e una delle due orizzontali sono schiette; invece l'altra orizzontale è scannellata e termina con due borchie baccellate, applicate al corpo del vaso.

Trattasi forse di un prodotto calcidese, di cui abbiamo frequenti esempi per il V secolo, età alla quale riferiremmo la nostra idria. Cfr. quanto dice su ciò e sul rito della cremazione l'Osst in Gela, p. 451 e sgg.

CCLVIII. — (165. - Ampellas 1924) URNA CINERARIA IN MARMO (dim. 0,36 × 0,40 × 0,51; prof. dal t. di c. 1,30).

A contatto dell'urna n. 164.

Conteneva oltre le ossa combuste, frammenti di vetro e di una pisside in bronzo, un alabastron, alcuni grani sferici di pasta dorata, e due anelli di ferro.

Esternamente gruppo di nove piattini grezzi.

CCLIX. — (170. - Ampellas 1924) PELIKE CINERARIA.

Rinchiusa entro tre lastre porose, addossate alla tomba CLVIII, che forma il quarto lato del quadrato.

(6699) La pelike (Fig. 271) è a vernice nera con orlo ornato di ovoli a rilievo, largamente svasato e arrovesciato, il corpo baccellato, anse verticali nastriformi; sul collo, due spighe di grano incrociate capovolte a rilievo, di color bianco. (Alt. 0,39). Conteneva le sole ossa combuste.

CCLX. — (177. - Ampellas 1925) ANFORA CINERARIA.

(protetta da scheggioni di pietra, collocata in terreno sabbioso, leggermente inclinata colla bocca a O.SO.; prof. dal t. di c. 1,20).

(10461) L'anfora (Fig. 272) è a corpo baccellato colle anse a tortiglione, terminanti a protome femminea. É munita di coperchio. (Alt. 0,38, dm. bocca 0,19). Conteneva oltre alle ossa combuste, un anello in ferro con castone, corrosissimo. CCLXI. — (247. - Drakidis 1925) IDRIA CINERARIA DI ETÀ ROMANA. (prof. dal t. di c. 1,70; orient. SE.).

(10628) In terracotta grezza, piede sagomato, anse orizzontali schiacciate. (Alt. 0,27, dm. b. 0,125).

Conteneva le ossa combuste di un adulto e:

- 1. (10629 10630 10631) N. 3 spatoline in bronzo.
- 2. (10632) N. 2 bottoni in osso a ciambella.
- 3. Un piccolo rasoio in ferro non raccolto perchè corrosissimo.
- 4. Un paio di pinzette in ferro non raccolte perchè corrosissime.



FIG. 270 - SEP. CCLVII.

CCLXII. — (281. - Drakidis 1925) IDRIA CINERARIA ROMANA.

(10747) Situata a 50 cent. sopra la tomba CXC. (Alt. 0,38, dm. b. 0,133). Ingubbiatura bianca.

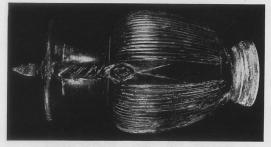
Conteneva:

(10748) Una ciotoletta in terracotta verniciata di rosso e incrostata. (Dm. 0,073).

CCLXIII. — (478. - Zambico 1928) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE.

(dim. 1,05 \times 0,50 \times 0,30; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,50).

Conteneva un'anfora a figure rosse, adoperata come cinerario. Essa





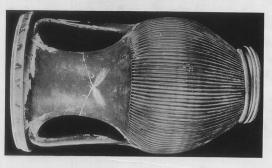


FIG. 271 - SEP. CCLIX.



EIG. 273 — SEP. CCLXIII. Cassel P.



FIG. 274 — SEP. CCLXIII. Consel P.

dovette essere collocata nella tomba avvolta in un lenzuolo o in un panno rosso di cui furono osservate traccie sotto il piede. Deposta colla bocca a S.

(12016) L'anfora è di stile severo, con anse a tortiglione. Anteriormente (Fig. 273): amazzone a cavallo, vestita di chitonisco, alti calzari a gambaletto; col capo coperto di elmo attico e la spada a tracolla, investe colla lancia un guerriero nudo armato di elmo scudo lancia e spada 1. Sul lato opposto (Fig. 274), donna che proferisce a un vecchio una phiale. Essa è vestita di lungo chitone e himation, il vecchio di himation e regge nella destra uno scettro. Assiste appoggiandosi al bastone, un giovane vestito di himation. La barba e i capelli del vecchio sono ritoccati di bianco. All'altezza dei piedi delle figure, zona a meandro. Sotto le anse e sul collo, fregio a palmette. Orlo decorato di fregio a ovoli. (Alt. 0,455, dm. b. 0,175).

¹ La scena di Teseo in lotta coll'Amazzone (variamente chiamata Antianeira, Ippolita, Melusa, Andromache) è figurata sui vasi in prevalenza tardi. Se ne fig., dissert., Berlino, 1891.

conosce solo una versione su vaso a figure nere. Cfr. A. Deloraine Corey: De Amazonum antiquissimis

V. - OGGETTI SPORADICI.

1. (12062) Stamno ollare (Fig. 27f) di fine argilla depurata rosea a vernice rossobruna, decorato di tre zone di palmette alternate con fiori di loto, graffiti e ritoccari qua e là di color violetto. Lungo il piede, zona di boccioli di loto. Anse a maniglia, pseudo-trifide. (Ricomp., incompl.; alt. 0,34, dm. b. 0,152).



FIG. 275 - SPORADICO N. 1.

Dal podere Drakidis.

2. (12063) Cratere a colonnette (Fig. 276), a figure rosse con scena di corsa di efebi Z. Η μι μουνό a cavallo (ἔππο κένητι). Gli efebi sono resi con grande naturalezza e varietà di atteggiamenti: uno di essi si rivolge a guardare i concorrenti, il